

Leggo **IL LIBRO DELLA SETTIMANA** a cura di CATERINA BOGNO

LEI CHI È?

Costruito alla stregua di un'indagine attorno alla figura della moglie prematuramente scomparsa della protagonista, l'ultimo romanzo di **Catherine Lacey**, *Biografia di X* (Sur, pp. 504, € 20, nella bella e puntuale traduzione di Teresa Ciuffoletti), oltre a confermare la scrittrice di Tupelo, Mississippi, tra

le figure più rilevanti della letteratura internazionale, è anche e soprattutto una dichiarazione d'amore verso un secolo - il Novecento - e la sua utopica produzione culturale. Nel libro la vedova compie un vero e proprio viaggio a ritroso nella vita della

donna amata che le fu a fianco, in un'indagine che ha il sapore e i tempi del noir, con il ricorso a stilemi classici di un genere che Lacey ridefinisce e ripensa in una chiave nuova e sorprendente, attraverso un lavoro di citazione continua che ricorda da vicino i libri di Julio Cortázar. *Biografia di X* lavora sul concetto di passato attraversandolo come se fosse fatto di una so-

stanza a tratti mutevole e a tratti impalpabile: un tempo in cui è fin troppo facile confondere i desideri con i ricordi, spesso ingannevole nel suo continuo aprire nuove ipotesi e strade. Più che svelare e chiarire, le tracce confondono, ma si tratta di una confusione positiva, che aumenta le possibili-

tà e al tempo stesso il senso di un'esistenza investigata da Lacey in un modo non troppo distante da quello dei più famosi lavori dell'artista francese Sophie Calle. Perché è nella capacità di cogliere nell'elemento minimo l'agente fondamentale

di un'elaborazione culturale e storica che attraversa l'intero Novecento che Lacey dà forma non a un'operazione artistica ma a un ritratto dal sapore fortemente letterario. In qualche modo, *Biografia di X* è al tempo stesso una dichiarazione d'amore malinconica e struggente e un viaggio assurdo e bellissimo nella controcultura novecentesca. **GIACOMO GIOSSI**

